

Case popolari Domande sospese per un errore

La denuncia

■ Aler, errori nelle mail in risposta la bando. Il sindacato degli inquilini Sicut della Cisl è stato contattato da numerosi assistiti circa un errore nella gestione della piattaforma, in capo ad Aria, per le domande inoltrate per avere accesso ad una casa popolare. Il sindacato tende a rassicurare gli utenti: si tratterebbe di un intoppo superabile.

«La informiamo che, a causa di un problema tecnico della piattaforma – questo è il messaggio che sta arrivando ai cittadini – una delle dichiarazioni riportante nella domanda da lei presentata per l'assegnazione dei servizi abitativi è stata formulata in modo errato. In particolare è stata riportata la seguente dichiarazione errata: assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze di un nucleo familiare, nel comune in cui è stata presentata la domanda o entro la distanza di 40 chilometri dal Comune in cui è presentata la domanda». Il messaggio, non facilmente comprensibile, lascia intendere che chi ha fatto domanda potrebbe essere diventato per errore proprietario di casa. Dunque la mail automatica spiega ai cittadini che la rettifica è avvenuta d'ufficio, invitando tutti a scaricare un nuovo documento in attesa di una successiva, eventuale, istruttoria.

Proprio il sindacato ha chiesto che queste procedure, non proprio snelle, siano fatte internamente senza creare allarme nella popolazione e dunque senza inviare simili messaggi. Nei prossimi giorni perciò ci si aspetta che il problema possa essere superato senza troppe ansie. **S. Bac.**